

Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2009, n. 51-12642

Interventi in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione. Approvazione schema di protocollo di intesa con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Adesione alla rete nazionale RE.A.DY. Approvazione criteri per l'indizione di un Bando regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare mandato alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale:
 1. di definire un “Piano regionale contro le discriminazioni” che abbia tra le sue finalità:
 - a. individuare il quadro completo delle competenze e degli interventi già realizzati dalla Regione Piemonte in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione, in applicazione del principio di non discriminazione nelle materie di competenza regionale ed avendo come riferimento le discriminazioni di cui all’articolo 13 del Trattato CE;
 - b. stabilire gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo nella direzione di istituire una “Agenzia regionale per la prevenzione, il contrasto e l’assistenza alle vittime di discriminazione”, come organismo indipendente con autonomia organizzativa;
 - c. stabilire forme di collaborazione e coordinamento con gli EE.LL piemontesi, Istituzioni internazionali, nazionali e regionali attive in materia, la Consigliera di Parità e con le Organizzazioni senza scopo di lucro con specifica competenza ed esperienza nel settore.
 2. di coordinare, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro contro le discriminazioni, le attività delle diverse Direzioni regionali in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione anche al fine di giungere alla definizione del Piano regionale contro le discriminazioni su citato e per la gestione del Bando regionale di seguito indicato;
 3. di istituire un Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni che, in attesa dell’attivazione dell’Agenzia di cui ai punti precedenti, abbia tra i suoi compiti:
 - a. organizzare attività di studio, ricerca e monitoraggio dei fenomeni di discriminazione sul territorio regionale;
 - b. organizzare e gestire contatti, ed attività di informazione, aggiornamento e formazione con istituzioni, enti ed organizzazioni senza scopo di lucro nella prospettiva di costituire una rete regionale contro le discriminazioni;
 - c. monitorare le attività che si svolgono sul territorio regionale in questa materia, anche in una prospettiva di valutazione dell’efficacia delle stesse;
 - d. fornire alla Regione Piemonte indicazioni utili per la programmazione delle sue attività nel settore, nella direzione della costituzione dell’Agenzia regionale;
 - e. curare i rapporti con l’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Il Centro regionale cesserà le sue attività con l’avvio delle attività dell’Agenzia regionale di cui sopra, che potrà assorbire tutti o parte dei compiti assegnati al Centro stesso.
- Per l’istituzione del Centro la Regione può avvalersi della collaborazione di Enti e Istituzioni con provata esperienza nel settore, con particolare riferimento ad attività di ricerca, monitoraggio e coordinamento.
4. sviluppare contatti e relazioni con Università, Istituzioni e reti nazionali, europee ed internazionali, anche attraverso la partecipazione a reti, progetti e/o programmi comunitari;

- di approvare lo schema di protocollo di intesa, di cui all'allegato 1 della presente Deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (U.N.A.R.), istituito presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di delegare il Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale alla sottoscrizione del suddetto protocollo ed alla gestione dei conseguenti rapporti, anche attraverso il Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni;
- di aderire alla Rete RE.A.DY (Rete antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere delle Pubbliche Amministrazioni) e di dare mandato al Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale di sottoscrivere la Carta di Intenti di cui all'allegato 2 della presente Deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, e di curarne i conseguenti rapporti;
- di approvare i criteri, contenuti nell'Allegato 3 alla presente Deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, per l'indizione di un Bando regionale per l'istituzione, in via sperimentale, dei primi centri locali per il coordinamento delle iniziative a livello locale in materia di monitoraggio e prevenzione del fenomeno, prima accoglienza delle vittime di discriminazione e coordinamento delle attività;
- di stanziare per la realizzazione delle attività di cui al punto precedente, la somma di euro 375.000,00, disponibile sulla UPB SB01001, anno 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)